

PADOVA

Ti ho incontrata stasera da sola
e nel tuo ventre passeggiavano i miei pensieri.
Padova città di chiese e preti,
del Santo della parola dove bisogna stare zitti.
Ho camminato questa sera dopo averti vista,
cercando il coraggio di poterti parlare,
parlando in silenzio con nessuno,
con la gente che frettolosa mi taglia il cammino.
Ho visto quell'uomo scherzare con gli amici fuori del bar,
e sempre quegli Inglesi che ridono e non capisce perché,
che magari non sono neanche Inglesi.
Ma anch'io sono straniero tra questa gente
e soltanto un numero noto può farmi sentire a casa.
Tu Padova, che devi ora essere la mia terra,
che sei la patria di tanti esuli che in te apprendono la conoscenza,
che sei stata il salotto di chi si è bevuto la coscienza,
ed ha fatto esplodere la violenza nera.
La tua fama è legata al nome di un Santo,
e la maschera del bigottismo nasconde il tuo putrido volto.
Verrò ancora ad incontrarti,
e nel ricordo resterai dolce matrigna.